

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12000 11750

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: R. I, Is. III, 6, vano al INV. 17128
l'inizio di Via dei Molini

OGGETTO: Capitello corinzio di lesena

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: età adrianea

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo a grana fine

MISURE: cm. 84,5, a. 1^ corona foglie cm. 22,8, a. 2^ corona cm. 45, largh. tra le volute comprese cm. 93, lato abaco 93, lato base cm. 72.

STATO DI CONSERVAZIONE: Abrase un'elice, la cima di una foglia e leggere abrasioni qua e là.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1700,6

DESCRIZIONE: L'esemplare è molto fine ed elegante e preciso anche nei particolari. Nella prima corona le due espanse foglie d'acanto si dispiegano in cinque lobi dalle lunghe e mosse fogliette delicatamente scanalate (cinque nei lobi mediani e quattro in quelli inferiori); la scanalatura della foglietta centrale di ogni lobo è più profonda e continua fino alla base; quella che percorre la costa centrale si apre nel consueto motivo della Y rovesciata. Le zone d'ombra a goccia, ben intagliate, si adornano nell'orlo inferiore di una minuscola coroncina di tre petali; non così nelle zone d'ombra delle foglie della seconda corona e dei calici.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Scavi di Ostia, VII, 252

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **P. Pensabene**

DATA: **4 - APR. 1973**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. lo M. FLORIANI SQUARCIAPINO

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

P. Pensabene


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12000 11 750	ITA:	SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA	INV. 17128
ALLEGATO N. <u>1</u> (segue descrizione)				

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Lo stelo del fiore dell'abaco è animato da solchi paralleli e semiobliqui e nasce da un calice di due foglie aperte e con il margine interno articolato in piccoli lobi a dentini. Le elici e le volute, con sezione ad angolo, presentano una leggera scanalatura parallela al loro margine e che continua nella spirale lievemente aggettante.

Le proporzioni, il fine disegno ed il delicato plasticismo, oltre un preciso confronto con i capitelli di lesena del portico del Pantheon, datano l'esemplare nella classicheggiante età adrianea.